

Concerto della Stagione “Avigliana ... Insieme 2026”

**Programma – Prima Parte
(10 Maggio – 28 Giugno 2026)**

“Persone, personaggi e personalità”

Esperienze di suono dal vivo

Sabato 20 Giugno 2026 alle ore 16:30

Chiesa di Santa Maria Maggiore in Borgo Vecchio ad Avigliana

**In collaborazione con la Fondazione Giansone
di Sant’Ambrogio di Torino**

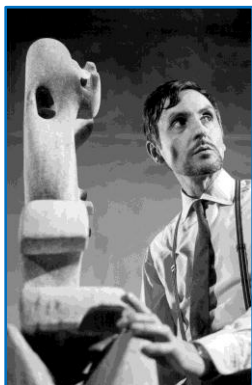
“MARIO GIANSONE –scultore, pittore, poeta e orafo”

Corrado Margutti, tenore

Nicolò Spera, chitarra

Musiche di C. Margutti e G. Susani

Che cosa succede quando scultura, poesia, pittura e musica s’incontrano? Nasce un viaggio artistico capace di attraversare il tempo e parlare anche alle nuove generazioni.



Sabato 20 giugno alle ore 16:30, nella Chiesa di Santa Maria Maggiore di Avigliana, l’Associazione Vita e Pace propone l’appuntamento musicale “**Mario Giansone – scultore, pittore, poeta e orafo**”, un omaggio originale a uno dei protagonisti dell’arte piemontese del Novecento.

Sul palco il tenore Corrado Margutti e il chitarrista Nicolò Spera accompagneranno il pubblico alla scoperta dell’universo creativo di **Mario Giansone**, artista torinese capace di esprimersi attraverso molteplici linguaggi: dalla scultura alla pittura, dall’oreficeria alla poesia.

La sua storia è di un creativo instancabile che ha lasciato un segno profondo nella cultura italiana, collaborando con importanti maestri del suo tempo e realizzando opere oggi conservate in collezioni pubbliche e private. Tra i suoi lavori più significativi figurano la *Santa Cecilia* per l’Auditorium RAI di Torino e il monumentale *Concerto Jazz*, testimonianza del legame tra la sua ricerca artistica e il mondo della musica.

L’evento non sarà soltanto una commemorazione, ma un’esperienza culturale viva e attuale.

Il programma propone, infatti, composizioni musicali ispirate alla figura di Giansone e una ricerca sonora che valorizza il patrimonio delle lingue regionali e minoritarie italiane. I testi attraversano territori e culture differenti: dal calabrese al titsch valdostano, dal napoletano all’occitano, fino al griko salentino e all’arbëreshë.

Un’occasione per ascoltare sonorità rare, scoprire identità linguistiche poco conosciute e riflettere sul valore della diversità culturale attraverso l’arte.

Ad arricchire ulteriormente l'esperienza della giornata, e fino a settembre 2026, il *Centro Culturale Vita e Pace* è lieto di ospitare, nei locali adiacenti alla Chiesa di Santa Maria, la mostra d'arte **“Il silenzio dei ritratti”**.

L'esposizione raccoglie opere degli artisti contemporanei *Daniela Bruno, Alessia Cagnotto, Davide Camattari, Daniela Capasso, Patrizia Pantieri* e *Salvatore Sardo*, che interpretano il tema attraverso linguaggi espressivi e sensibilità differenti.

Un percorso artistico che invita il pubblico a soffermarsi sul valore dello sguardo, della contemplazione e dell'ascolto silenzioso, offrendo molteplici chiavi di lettura e occasioni di riflessione. Attraverso tecniche e stili diversi, gli artisti danno vita a opere capaci di suscitare emozioni, stimolare la curiosità e creare un dialogo tra arte, esperienza personale e immaginazione.

La mostra rappresenta un'opportunità per avvicinarsi all'arte contemporanea in un contesto accogliente e ricco di suggestioni, aperto a visitatori di ogni età e sensibilità.

Programma di Sala

Corrado Margutti (1974): *Mare* (testo di Mario Giansone)

Giacomo Susani (1995): *Goldenhair** (testi di James Joyce)

- 1-Silently
- 2-Bid Adieu
- 3-O Cool
- 4-My Dove
- 5-Lean Out
- 6-Winds of May

Corrado Margutti: *Canzoni* (secondo volume)*

- (testi di autori vari in lingue regionali e minoritarie italiane)
- 1-(ore 3 del mattino) 'A catarra (testo calabrese di Michele Pane)
- 2-(ore 6) Nétschòsé (testo in titsch valdostano di Luciana Favre)
- 3-(ore 9) Meti 'l sialeto Aneta (testo in trentino di Ferruccio Gasperetti)
- 4-(ore 12) L'amiga dels vents (testo in algherese di Antoni Coronzu)
- 5-(ore 15) Cuntrora (testo in napoletano di Salvatore Di Giacomo)
- 6-(ore 18) Talassa (testo in griko salentino di Salvatore Tommasi)
- 7-(ore 21) A barcheta de parma (testo in intemelio di Renzo Villa)
- 8- (mezzanotte) Son Juon (testo in occitano di Antonio Bodrero)
- 9-(ore 3) Këshil natje (testo in arbëreshë di Giuseppe Serembre)

* COMPOSIZIONI COMMISSIONATE DA NICOLÒ SPERA CON IL SUPPORTO DELLA “UNIVERSITY OF COLORADO BOULDER”

Gli Artisti



Corrado Margutti, compositore, direttore di coro e docente presso il Conservatorio “G.F. Ghedini” di Cuneo, si è diplomato al Conservatorio di Torino in Composizione, Musica Corale e Direzione di Coro, Strumentazione per Banda e Didattica della Musica, perfezionandosi con Daniele Bertotto, Gilberto Bosco, Sergio Pasteris e Davide Ruzza. Ha poi conseguito la laurea di secondo livello in Composizione presso lo stesso istituto. La sua attività compositiva è stata premiata in numerosi concorsi nazionali e internazionali e comprende importanti collaborazioni con ensemble e istituzioni di rilievo internazionale, tra cui il Trio Debussy di Torino, il Singapore Youth Choir, il St. Jacob's Chamber Choir di Stoccolma, i Mornington Singers di Dublino, il Coro Città di Roma, la Miami University (Ohio) e la University of Colorado Boulder. Ha inoltre partecipato al progetto *L'arte della fuga* di Luciano Berio presso il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto. È direttore artistico della Corale Roberto Goitre di Torino e svolge attività concertistica come cantante solista in Italia e all'estero.

Nicolò Spera è riconosciuto a livello internazionale come uno dei principali interpreti della chitarra a dieci corde. Dopo gli studi con Lorenzo Micheli a Milano e Oscar Ghiglia a Siena, ha proseguito la propria formazione negli Stati Uniti sotto la guida di Jonathan Leathwood, conseguendo l'Artist Diploma in Guitar Performance presso la University of Denver e il Doctor of Musical Arts alla University of Colorado.

La sua attività artistica è caratterizzata da una costante ricerca volta all'ampliamento del repertorio chitarristico e da un particolare interesse per l'opera di Maurice Ohana.

Ha pubblicato numerose registrazioni dedicate, tra l'altro, all'integrale delle opere per chitarra di Ohana, alle proprie trascrizioni per decacordo delle Suites per violoncello di Johann Sebastian Bach, a musiche di Enrique Granados e Federico Mompou, a nuove composizioni per chitarra sola e per chitarra e coro, all'opera completa con chitarra di Christopher Theofanidis e a un progetto discografico dedicato alla forma della passacaglia. Dal 2011 è docente di chitarra presso la University of Colorado Boulder.



Giacomo Susani, compositore, direttore d'orchestra e chitarrista italiano naturalizzato britannico, si distingue per un percorso artistico multidisciplinare che gli ha consentito di sviluppare una voce originale e riconoscibile nel panorama musicale contemporaneo. Le sue composizioni sono eseguite e commissionate da importanti istituzioni e interpreti internazionali, tra cui la Staatsphilharmonie Rheinland-Pfalz, l'Orchestra di Padova e del Veneto, la Chamber Orchestra of New York, il Quartetto Takács, i cantanti Tim Mead e Daniel Norman, e i chitarristi David Russell e Nicolò Spera. Vincitore del primo premio al Respighi Prize di New York, nel 2024 ha debuttato alla Carnegie Hall come compositore e interprete con la propria *Fantasia for Guitar and Small Orchestra*. Nel 2025 è stato nominato Associate of the Royal Academy of Music (ARAM) di Londra, prestigioso riconoscimento conferito agli ex allievi che si sono distinti per particolari meriti artistici e professionali.

Ingresso libero

Per info e prenotazioni chiamare il 3381213863